

Economia & Imprese

I PRODUTTORI DI ELETTRICITÀ

Energia, transizione possibile

Il Governo intervenga su energie alternative e capacity market

Nicoletta Picchio

ROMA

Affrontare la transizione energetica, con l'obiettivo di raggiungere i nuovi target europei, cioè il 32% di produzione da fonti rinnovabili al 2030, che potrebbe essere rivisto in modo più ambizioso nel 2023. È stato il tema centrale dell'assemblea di Elettricità futura, l'associazione delle imprese elettriche italiane nata un anno fa, aderente a Confindustria. Ce la possiamo fare, è stato il comune denominatore degli interventi, dal presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, a Simone Mori, numero uno di Elettricità Futura. Posizioni condivise anche da Francesco Starace, nella veste di presidente Eurelectric (imprese elettriche europee) e Guido Bortoni, al vertice di Arera, l'Authority del settore. «Ma abbiamo bisogno di alcuni strumenti», ha detto Mori rivolgendosi alla politica, in particolare

agli esponenti della maggioranza che hanno partecipato alla tavola rotonda, il vice ministro alle Infrastrutture, Armando Siri, Lega, e Gianni Giroto, Capogruppo M5S in Commissione industria del Senato. «Chiediamo un nuovo disegno di mercato che sia coerente e competitivo, garantendo la sicurezza degli approvvigionamenti, in particolare - ha spiegato Mori - il decreto rinnovabili e quello sul capacity market, per puntare a consumi migliori. Le imprese elettriche italiane sono pronte». L'elettricità come vettore fondamentale per la decarbonizzazione. La questione energetica è una grande sfida strategica, ha detto Boccia, sottolineando che «l'energia come il digitale sono driver della crescita», aggiungendo che «la questione energetica va affrontata nella logica dei fattori di produzione. Riguarda il futuro del paese e rientra nella visione di un intervento organico di politica economica di Confindustria. Dobbiamo rimuovere i deficit di competitività», ha detto il presidente di Confindustria, aggiungendo che servono infrastrutture in tempi brevi.

La transizione energetica deve avvenire senza traumi, ha detto Starace,

e la digitalizzazione delle rete può accelerare la transizione verso l'elettricità, utilizzandola dove finora non se n'è fatto uso. Starace ha citato uno studio da cui emerge che crescendo il peso delle rinnovabili il prezzo medio dell'energia scende e si stabilizza. Per Bortoni una risorsa importantissima in questa fase di transizione elettrica è il gas ed ha condiviso la necessità di investimenti per la digitalizzazione della rete. Ha anche sottolineato l'importanza di una Authority nel pieno dei poteri e non in prorogatio come è ora. Dalla politica ampia disponibilità all'ascolto e a favorire la transizione incentivando, come ha detto Siri, filiere italiane di settore.



Peso: 12%